

MICROCOSMI

DI EMILIA SINTONI E
DANIELE CORSI



LA FILOSOFIA DI MICROCOSMI

Questo progetto mette insieme la nostra passione per l'arte e la scienza, per questi mondi apparentemente difficili da conciliare, ma i cui rispettivi linguaggi possono interagire creando spesso a loro volta nuovi mondi. La musica può parlarci della scienza e della matematica, rivelare e rispecchiare strutture nascoste e regolarità sottostanti. E così la danza. E a loro volta musica e danza, volatili e inafferrabili, si appoggiano su strutture e leggi fortissime, che spesso hanno tentato di stravolgere, decostruire e ricostruire ricombinando elementi, sovvertendo ordini e dis-ordini, stimolando quasi un caos apparente per creare nuovi ordini e nuove armonie.



Il lavoro che proponiamo ha come tema l'osservazione e l'interpretazione di fenomeni fisici e caratteristiche degli elementi naturali, con la loro rappresentazione attraverso le forme di comunicazione della musica, della danza, delle immagini...Attraverso l'interazione di questi *linguaggi* ci interessa tentare di rappresentare alcune profonde armonie e regolarità insite nei fatti

“minimi” della vita quotidiana e della natura che ci circonda. Anche le più piccole cose, le più minute manifestazioni degli stati della materia (*terra-solido, acqua-liquido, aria-gassoso, fuoco-energia...*), racchiudono una segreta magia e una grande saggezza. Da sempre l'uomo ha scrutato con occhio analitico oggetti ed eventi della realtà, scomponendoli, descrivendoli, nel continuo tentativo di avvicinarsi alla conoscenza. Però, piccoli particolari, eccezioni, variabili

apparentemente caotiche, hanno spesso messo in discussione conclusioni e teorie volte a sistematizzare, a chiarire il percorso e la strada verso la conoscenza e la saggezza.



Gradualmente, al determinismo si è o p p o s t o l'indeterminismo con le esigenze dell'umanesimo moderno e sempre più abbiamo visto che *“il mondo delle cose reali galleggia su un più ampio mare di possibilità, da cui esse*

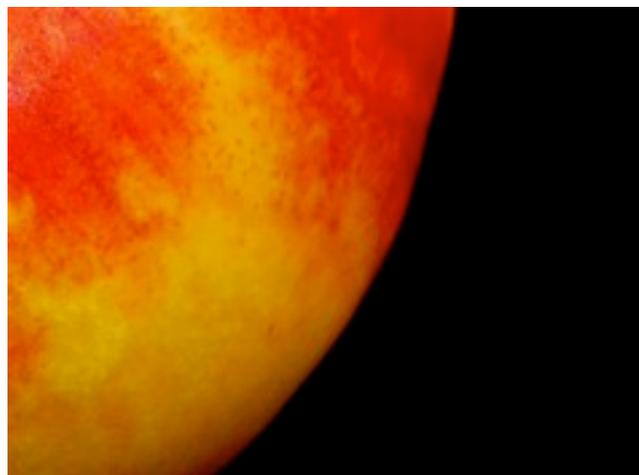
furono estratte...e in qualche luogo esse esistono, e costituiscono parte della verità” (W. James).

Esiste un MACROcosmo formato dall'insieme degli elementi naturali, che si manifestano ed esprimono intorno a noi tramite infiniti processi, regolarità, figure, movimenti che compongono il *micro*cosmo del quotidiano. Ponendo lo sguardo su ciò che è vicino e *dentro* di noi, all'interno dell'ambiente che appartiene al nostro immediato orizzonte, è possibile riscoprire e vedere con occhi diversi ogni evento, ogni oggetto, ogni piccola cosa, che contiene e rivela in se stessa un MACROmondo.

Spostarsi dal MACRO al micro significa vedere i fatti minimi della vita quotidiana in una prospettiva “cosmica”, nel tentativo di comprendere la realtà in un livello superiore di ordine. Significa appassionarsi della conoscenza del mondo ma anche di sé, tendendo a una saggezza forse irraggiungibile, ma che vale la pena di tentare di raggiungere.

È attraverso l'interazione fra musica, danza e immagini che tenteremo di dare una voce a tutto ciò. Questo per sperimentare un avvicinamento, una comprensione e un apprezzamento intimi, umani, empatici e fare un'esperienza di comunicazione a più livelli sensoriali: visiva, uditiva. E per ricondurre

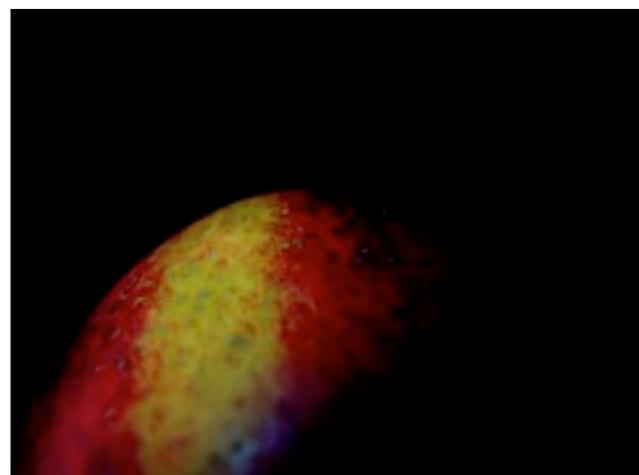
questo all'*umano*, a ciò che è più importante e più vicino a noi, riscoprendo lo stupore e la cura, l'attenzione e l'importanza del *piccolo* e dell'*inizio*, degli universi contenuti in ogni cosa. In fondo, così come Calvino dice in un passo di Palomar: *l'universo è lo specchio in cui possiamo contemplare solo ciò che abbiamo imparato a conoscere in noi.*



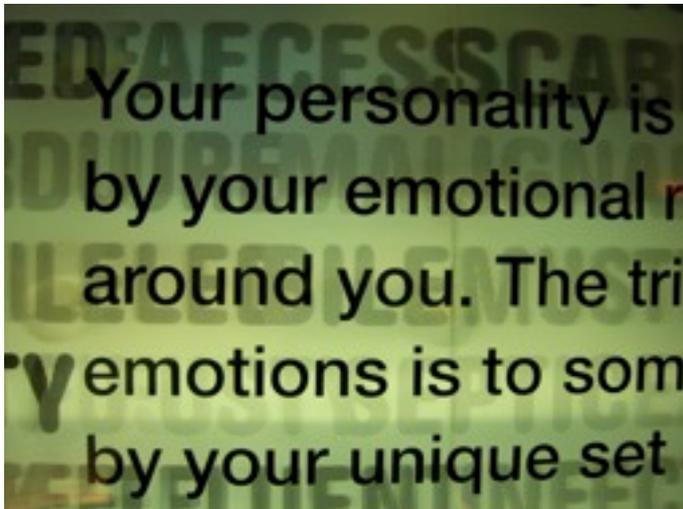
LO SPETTACOLO MICROCOSMI

Pensiamo al nostro spettacolo a sua volta come un *microcosmo*, composto da:

- movimenti danzati (microcosmi composti da parti del corpo, azioni, rapporto con lo spazio, dinamiche di tempo ed energia)
- musica
- concetti ed emozioni vissute e rappresentate
- fasi e stagioni del ciclo della vita personale e naturale
- spazio scenico, immagini, colori...
- metafore di diversi stati, trasformazioni e manifestazioni della materia



Partendo dal MACROcosmo dell'insieme degli elementi, collegati a particolari stati energetici-spirituali, colori, punti dello spazio, fenomeni fisici, stagioni del percorso evolutivo della vita personale e naturale...rappresentiamo il microcosmo del quotidiano, in un viaggio ideale attraverso una giornata



vissuta. Una giornata in cui lo scorrere del tempo, dall'inizio alla fine, scandisce un percorso di crescita attraverso vari momenti, ponendo lo sguardo su ciò che è vicino, dentro e fuori di noi, negli oggetti quotidiani...In fondo, come ci insegnò Proust, è vero che *il vero viaggio dello*

scoprire non consiste nel vedere nuovi paesaggi ma nell'avere nuovi occhi...

A ogni momento, fenomeno, *microcosmo*... osservato e ri-scoperto (e rappresentato dalle immagini video), vengono associati un brano musicale e/o un intervento danzato. La danza che prende vita, attraverso il suo linguaggio inafferrabile, rimanda a sua volta ad emozioni, relazioni, concetti, significati vissuti a livello intimo e personale: interiorizzazioni esteriorizzate attraverso il corpo. Un corpo che gioca con gli elementi e le variabili del *microMACROcosmo* del movimento: le proprie parti, le azioni, le dinamiche, il rapporto con lo spazio e il tempo...



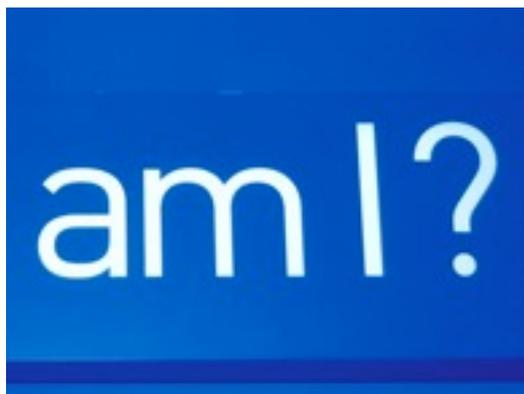
Il brano *Microcosmi* apre e chiude la sequenza, in un percorso circolare da una simbolica *alba* che contiene in sé il germinare del nuovo - come la fine dell'inverno - alla profondità della notte, ma anche da una nascita a una fine che comprendono il loro opposto e sono i poli di un viaggio di conoscenza

interiore che vuole portare, in fondo, alla scoperta della bellezza e della forza della vita, della sua trasformazione ed evoluzione. Evoluzione animale, vegetale, minerale...così come culturale al nostro interno, perché *“in noi c'è tutto l'universo”* e *“diventare esseri umani è un compito”* .

I Protagonisti

I brani musicali sono composti da **Daniele Corsi** (*Microcosmi, Rintocchi, Vortice, Marea...*) ed eseguiti dal vivo dal **Trio Albatros Ensemble**, con Alessandro Marangoni al pianoforte, Stefano Parrino al flauto e Francesco Parrino al violino.

La danza è di **Emilia Sintoni**, danzatrice contemporanea.



Durata ed esigenze tecniche



La composizione è pensata per una durata di circa 60 minuti e prevede anche la proiezione di immagini e filmati video, in relazione ai brani musicali e ai movimenti coreografici.

È necessario uno spazio – piano - di almeno 6/7 m. x 5 m. con possibilità di fondale per proiezioni video.

Attrezzatura per proiezione video.

